



Ciak si gira / 2 A Taranto «Mare Piccolo» Quartiere Paolo VI, i giovani «al limite» nel film di Robilant

TARANTO — Come tanti ragazzi Giulio ama giocare a pallone. E sino a poco tempo fa gli unici provini li aveva tentati nel mondo del calcio. Il football può attendere. Adesso ha un impegno sul set di *Mare Piccolo*, il film che Alessandro di Robilant ha iniziato a girare ieri a Taranto, città nella quale la storia è interamente ambientata. Il regista del *Giudice Agazzino* gli ha affidato il personaggio principale (Tiziano), un giovane «al limite» che a scuola ci va poco e male, schiacciato dai problemi sociali di un quartiere (Paolo VI) dove incertezza e degrado regnano sovrani, per di più in una città stretta tra la sagoma velenosa dell'Ilva e il profilo liquido del mar Piccolo.

Giulio Barenek, invece, a scuola c'è andato (da poco ha conseguito la maturità classica al Quinto Ennio di Taranto), e non senza qualche sacrificio. Il padre Vladimir, nazionalità ceca e serba, e la madre Caterina Monti Condesnitt, natali baresi ma origini spagnole, hanno una lunga tradizione di famiglia nel mondo viaggiante dello spettacolo, del circo e del luna park (il nonno paterno di Giulio è cugino dei Togni). Hanno girato il mondo. E, inevitabilmente, anche Giulio, che presto compirà ventidue anni, ha dovuto viaggiare molto.

Le scuole elementari e medie le ha seguite in un istituto italiano di Atene (per cui parla benis-



Il quartiere Paolo VI

simo anche il greco). Le superiori le ha, invece, frequentate a Taranto, dove i genitori hanno deciso di stabilirsi durante l'inverno cinque anni fa. E lui adesso si sente tarantino a tutti gli effetti. Una «condicio sine qua non» per aggiudicarsi il ruolo principale di un film intimamente legato al territorio per tematiche, accenti e scenari (le riprese dureranno sino ai primi di novembre).

Tarantini sono anche diversi altri interpreti del film prodotto dall'indipendente Marco Donati per Overlook Production e Rai Cinema: Michele Riondino, presente anche ne *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari e nella serie tv *Distretto di polizia*, è il boss locale Tonio per il quale Tiziano fa un po' di lavoretti; mentre la mamma e la fidanzata del giovane protagonista sono rispettivamente Anna Ferruzzo, che aveva ricoperto un ruolo equivalente nel *Miracolo* di Winspeare (altro film girato in riva ai due mari), e Selenia Orzella (il papà Lello è un volto noto ai telespettatori tarantini come conduttore di *Polifemo*, il talk-show in onda il venerdì sera sull'emittente locale Blu Star). Nel cast ci sono anche due volti emergenti del cinema italiano, Giorgio Colangeli, David di Donatello per *L'aria salata* e tra gli interpreti del *Divo* di Paolo Sorrentino, e Valentina Carnelutti, la neolaureata che trova lavoro nell'«allegro» call center raccontato da Paolo Virzì in *Tutta la vita davanti*.

Il film, al quale hanno garantito il proprio sostegno l'Apulia e la Taranto Fil' Commission, Provincia e Comune di Taranto, è stato sceneggiato da Andrea Cotti e Leonardo Fasoli, i quali sono partiti dal libro *Stupido* scritto dallo stesso Cotti e pubblicato da Rizzoli.

Francesco Mazzotta